**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

**(PNRR)**

***Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1***

**Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei centri per l’impiego**

**Regione ………………………**

Sommario

[1 pREMESSA 3](#_Toc132892037)

[2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE 6](#_Toc132892038)

[2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo 7](#_Toc132892039)

[2.2 Il personale in servizio 7](#_Toc132892040)

[2.3 Le attività dei CPI 8](#_Toc132892041)

[3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO 8](#_Toc132892042)

[**3.1** **Obiettivi generali** 8](#_Toc132892043)

[**3.2** **Linee di intervento e quadro finanziario** 8](#_Toc132892044)

[4 La descrizione degli interventi e dei servizi programmati 9](#_Toc132892045)

[**4.1** **Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti** 9](#_Toc132892046)

[4.1.1 Quadro di contesto 10](#_Toc132892047)

[4.1.2 Azioni avviate 10](#_Toc132892048)

[4.1.3 Programmazione nuove attività 10](#_Toc132892049)

[4.1.4 Quadro delle attività 10](#_Toc132892050)

[**4.2** **Formazione degli operatori** 11](#_Toc132892051)

[4.2.1 Quadro di contesto 11](#_Toc132892052)

[4.2.2 Azioni avviate 11](#_Toc132892053)

[4.2.3 Programmazione nuove attività 12](#_Toc132892054)

[4.2.4 Quadro delle attività 12](#_Toc132892055)

[**4.3** **Osservatorio regionale del mercato del lavoro** 12](#_Toc132892056)

[4.3.1 Quadro di contesto 13](#_Toc132892057)

[4.3.2 Azioni avviate 13](#_Toc132892058)

[4.3.3 Programmazione nuove attività 13](#_Toc132892059)

[4.3.4 Quadro delle attività 13](#_Toc132892060)

[**4.4** **Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI** 14](#_Toc132892061)

[4.4.1 Quadro di contesto 15](#_Toc132892062)

[4.4.2 Azioni avviate 15](#_Toc132892063)

[4.4.3 Programmazione nuove attività 15](#_Toc132892064)

[4.4.4 Quadro delle attività 15](#_Toc132892065)

[**4.5** **Sistemi informativi** 16](#_Toc132892066)

[4.5.1 Quadro di contesto 16](#_Toc132892067)

[4.5.2 Azioni avviate 17](#_Toc132892068)

[4.5.3 Programmazione nuove attività 17](#_Toc132892069)

[4.5.4 Quadro delle attività 17](#_Toc132892070)

[**4.6** **Spese generali e per l’attuazione** 18](#_Toc132892071)

[5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR 18](#_Toc132892072)

[**5.1** **Avvio attività** 18](#_Toc132892073)

[**5.2** **DNSH (*do no significant harm*)** 19](#_Toc132892074)

[**5.3** **Attività e diverse fonti di finanziamento** 19](#_Toc132892075)

[6 Elenco allegati 21](#_Toc132892076)

# pREMESSA

Il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro costituisce un progetto in essere del PNRR per il periodo 2021-2025, così come definito e implementato a livello territoriale, sulla base dalle indicazioni programmatiche nazionali, da parte di tutte le regioni.

L’adozione di un Piano nazionale di potenziamento dei centri per l’impiego (di seguito CPI) è stata prevista dall’articolo 12, comma 3, del Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC). Il citato Decreto stabilisce espressamente che «al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo».

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il Decreto Ministeriale n. 74/2019. Il Piano allegato al DM 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019, prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori, non finanziate dalle risorse appena citate, e formazione per l’erogazione dei servizi connessi al RdC) e all’implementazione dei sistemi informativi regionali , nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli standard dei servizi per l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dal Decreto Ministeriale n. 4/2018 . Questo impegno troverà compimento nel programma GOL finanziato con le risorse del PNRR, che definisce specifici standard di erogazione dei principali LEP delle politiche attive del lavoro (Delibera ANPAL n. 5/2022).

È dunque nell’ottica della piena garanzia dell’effettività dei LEP che deve essere letto il Decreto Ministeriale n. 59/2020, di aggiornamento il piano nazionale di potenziamento, finalizzato specificamente ad orientare l’azione dei CPI verso la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Nello specifico l’allegato A del DM 22 aprile 2020, n. 59, introduce, dopo il paragrafo 8 del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche del lavoro, il paragrafo 8-bis rubricato: “Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI” nel quale vengono previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: “comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI”, “formazione degli operatori”, “rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro”, adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI”, “sistemi informativi”, “spese generali per l’attuazione”. Così operando il nuovo piano attua una rivisitazione complessiva degli interventi previsti dal precedente DM, aggiungendo le specifiche linee programmatiche di intervento sopra menzionate.

Il nuovo piano demanda la declinazione di queste linee di intervento ai piani di potenziamento regionali, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. A seguito del DM 59/2020 le regioni provvedono dunque a redigere o ad aggiornare i piani di potenziamento, adeguandoli alle finalità e alle linee di intervento previste dal nuovo decreto. La conformità dei piani regionali con il DM 59/2020 è stata disciplinata ed assicurata dal Decreto del Segretario Generale (di seguito DSG), 4 settembre 2020, n. 123, il quale, all’articolo 2 comma 1 prevede che, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale di potenziamento dei CPI, le regioni adottino un proprio Piano regionale di potenziamento dei CPI. Il medesimo articolo, al comma 2, prescrive che i piani regionali individuino gli specifici rafforzamenti della rete territoriale dei CPI e che la redazione dei piani regionali sia condizione preliminare ai trasferimenti a decorrere dal 2020. I contenuti minimi del Piani regionali sono individuati nell’Allegato A del DSG 123/2020. In particolare, in ciascun piano regionale le attività devono essere individuate in base ad una analisi di contesto e alle risorse assegnate (in rispetto di specifici massimali di spesa) e devono essere coerenti con le linee di intervento individuate dal DM 59/2020.

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell’approvazione, sono stati sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente (art 2 comma 3), con il supporto di un’apposita Commissione. Oltre all’analisi del contesto è stata valutata la coerenza di ciascuna linea di intervento proposta con il fine previsto dalla norma:

1. La comunicazione coordinata dei CPI deve essere progettata al fine di rilanciare i loro servizi nell’ottica di rendere più semplice l’esercizio del diritto di accesso degli utenti.
2. La formazione degli operatori si deve articolare in base all’analisi dei fabbisogni con il fine di fornire agli operatori gli strumenti necessari alla migliore erogazione del servizio.
3. La creazione e sviluppo degli osservatori del mercato del lavoro deve essere coerente con la migliore programmazione delle politiche del lavoro, incluse quelle per la formazione, anticipando le tendenze del mercato del lavoro, ma anche per mettere a disposizione dei CPI informazioni essenziali per facilitare l’incrocio tra la domanda e l’offerta di lavoro.
4. I sistemi informativi devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l’interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli standard nazionali.
5. L’adeguamento strumentale e infrastrutturale deve insistere sia sulle nuove che sulle attuali sedi e potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l’accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l’ente responsabile della rete territoriale dei servizi. Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si richiedono.

In aggiunta a queste verifiche sostanziali, si procede anche a un controllo dei piani di spesa e della coerenza con i massimali imposti dal DSG 123/2020.

È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l’impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, all’interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei Centri per l’Impiego viene inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L’inserimento di tale investimento come “Progetto in essere” a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato un allineamento temporale dei piani regionali all’orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del programma GOL. Con tale programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i centri per l’impiego su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).

Inoltre, rispetto alla dotazione inizialmente prevista a valere sul bilancio dello stato dai DM 74/19 e 59/20 pari a 400 milioni di euro, il PNRR stanzia, a valere sui fondi RRF, ulteriori 200 milioni di euro per una dotazione complessiva dell’investimento pari a 600 milioni (400 + 200 milioni).

Al fine di permettere la rendicontazione del target al 2025 (M5C1-7) il Piano di potenziamento regionale dovrà fornire un set di informazioni di partenza che consenta di identificare le attività da completare e la relativa fonte di finanziamento.

Tale suddivisione della fonte di finanziamento per ogni attività dovrà, inoltre, essere coerente con quanto stabilito nei piani di previsione di spesa pervenuti alla scrivente amministrazione in seguito alla richiesta inviata con nota prot. N. 95 del 25 gennaio 2023.

# ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

Indicare sinteticamente il contesto regionale, i macro-obiettivi che il Piano si prefigge, la programmazione e la gestione regionale, le finalità del presente Piano, le linee di attuazione regionali.

## Il quadro di contesto normativo e organizzativo

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione vanno forniti aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

* Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI;
* Organizzazione regionale dei CPI;
* Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dall’articolo 18 del D.lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi. Indicare anche le ulteriori eventuali sedi distaccate e relativa denominazione, attraverso la compilazione della seguente tabella:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Provincia** | **Sede** | | |
| **Comune** | **Indirizzo** | **Denominazione/ tipologia** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

## Il personale in servizio

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione vanno forniti aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

* Dotazione organica del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e tipologia di profilo professionale;
* Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicando la tempistica di realizzazione;
* Presentare la situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali.

## Le attività dei CPI

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione vanno forniti aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

• I servizi forniti dai CPI, anche alla luce dell’implementazione del programma GOL

• I dati rilevanti sui beneficiari delle attività

# OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

## **Obiettivi generali**

Indicare gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il Piano regionale, che orienteranno l’individuazione delle singole attività per ogni linea di intervento.

## **Linee di intervento e quadro finanziario**

Specificare le linee di intervento previste (per la descrizione dettagliata delle attività, cfr. oltre), indicando il relativo ammontare finanziario programmato secondo il seguente schema generale:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Linea di intervento** | **Risorse programmate PNRR** | **Risorse programmate altri fondi** | **Note** |
| Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti |  |  | Max 1,5% del totale |
| Formazione degli operatori |  |  | Max 5% del totale assegnato |
| Osservatorio regionale del mercato del lavoro |  |  | Max consigliato del 2% del totale assegnato |
| Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI |  |  |  |
| Sistemi informativi |  |  |  |
| Spese generale per l’attuazione | NA |  | Max 4% del totale assegnato |

# La descrizione degli interventi e dei servizi programmati

In questa sezione, è richiesta la descrizione dettagliata degli interventi previsti per ogni linea di attività, coerentemente con quanto dichiarato nel modello di rendicontazione delle attività compilato per il target M5C1-6.

Vanno indicate, in maniera distinta per ogni CPI regionale, tutte le attività che le Regioni hanno programmato e avviato; per ogni attività si dovrà distinguere se si tratta di attività poste a valere su risorse nazionali ex D.M. 59/2020 o a valere su fondi RRF. Inoltre, relativamente a questi ultimi, è necessario precisare se si tratta di attività da considerarsi come “progetto in essere”, poste a valere sui 400 milioni di euro, oppure di progetti nuovi, posti a valere sui 200 milioni aggiuntivi, oggetto del riparto del DM 2023. A tal proposito si ricorda che tutte le attività programmate devono concludersi entro e non oltre il quarto trimestre del 2025.

## **Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti**

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “il diritto all’informazione appare prodromico al diritto all’accesso ai servizi stessi e quindi è opportuno che il rilancio dei CPI previsto da questo Piano sia accompagnato da una campagna di comunicazione coordinata. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si fa riserva di predisporre campagne e materiale informativo a livello nazionale che le Regioni potranno tipizzare territorialmente, eventualmente anche sviluppando una immagine coordinata delle sedi regionali. Le campagne di comunicazione potranno essere sviluppate anche mediante i social network al fine della massima diffusione delle conoscenze”.

### Quadro di contesto

Si descriva il quadro di contesto e il livello di sviluppo attuale che caratterizza la linea di intervento in oggetto, sottolineando gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

### Azioni avviate

Si descrivano le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/21 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nel paragrafo precedente che si intendono superare, nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti dai centri per l’impiego.

### Programmazione nuove attività

Si descrivano le attività ulteriori e gli obiettivi delle stesse che si intendono implementare, nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti dai centri per l’impiego e del superamento delle criticità rilevate.

### Quadro delle attività

Si fornisca il dettaglio delle attività compilando la seguente tabella, in coerenza con quanto descritto nei paragrafi precedenti, indicando se prevista dalla versione del Piano ex DM 59/2020 o nuova attività prevista dal presente piano, la fonte di finanziamento delle stesse e i centri per l’impiego coinvolti.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comunicazione Risorse programmate (Piano di potenziamento: € Aggiornamento Piano: €)** | | | | | | |
| **Attività** | **Versione piano di riferimento** | **Dettaglio attività** | **Fonte di finanziamento** | | | **CPI coinvolti  (nome delle sedi)** |
| **Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: €** | **Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €** | **Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €** |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

## **Formazione degli operatori**

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “per poter offrire servizi di qualità ai beneficiari delle politiche attive del lavoro è quindi necessario che per gli operatori – sia i nuovi assunti che quelli già in organico – siano previsti percorsi formativi e di aggiornamento, che eventualmente contengano profili da definire unitariamente a livello nazionale. A tal fine le risorse per il potenziamento dei CPI potranno essere utilizzate – nel limite del 5% della quota di competenza regionale – previa specifica definizione di un programma delle attività di formazione, che individui chiaramente i fabbisogni formativi degli operatori e le attività previste”. Si raccomanda pertanto che il programma delle attività di formazione includa il piano dei fabbisogni formativi degli operatori e le conseguenti attività di formazione previste.

### Quadro di contesto

Si descriva il quadro di contesto e il livello di sviluppo attuale che caratterizza la linea di intervento in oggetto, sottolineando gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

### Azioni avviate

Si descrivano le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/21 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nel paragrafo precedente che si intendono superare, nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti dai centri per l’impiego.

### Programmazione nuove attività

Si descrivano le attività ulteriori e gli obiettivi delle stesse che si intendono implementare, nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti dai centri per l’impiego e del superamento delle criticità rilevate.

### Quadro delle attività

Si fornisca il dettaglio delle attività compilando la seguente tabella, in coerenza con quanto descritto nei paragrafi precedenti, indicando se prevista dalla versione del Piano ex DM 59/2020 o nuova attività prevista dal presente piano, la fonte di finanziamento delle stesse e i centri per l’impiego coinvolti.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Formazione Risorse programmate (Piano di potenziamento: € Aggiornamento Piano: €)** | | | | | | |
| **Attività** | **Versione piano di riferimento** | **Dettaglio attività** | **Fonte di finanziamento** | | | **CPI coinvolti  (nome delle sedi)** |
| **Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: €** | **Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €** | **Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €** |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

## **Osservatorio regionale del mercato del lavoro**

Descrivere, coerentemente con quanto previsto dal Decreto interministeriale (cfr. art. 3, comma 3) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306, come - nell’ambito delle azioni contenute nel Piano - sia data priorità agli interventi, inclusi quelli che prevedono formazione, in favore delle persone più vulnerabili identificate quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di 30 anni di età e lavoratori con almeno 55 anni.

### Quadro di contesto

Indicare l’eventuale presenza di un Osservatorio regionale già costituito, descrivendo sinteticamente composizione e compiti assegnati, sottolineando gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

### Azioni avviate

Si descrivano le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/21 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nel paragrafo precedente che si intendono superare, nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti dai centri per l’impiego.

### Programmazione nuove attività

Si descrivano le attività ulteriori e gli obiettivi delle stesse che si intendono implementare, nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti dai centri per l’impiego e del superamento delle criticità rilevate.

### Quadro delle attività

Si fornisca il dettaglio delle attività compilando la seguente tabella, in coerenza con quanto descritto nei paragrafi precedenti, indicando se prevista dalla versione del Piano ex DM 59/2020 o nuova attività prevista dal presente piano, la fonte di finanziamento delle stesse e i centri per l’impiego coinvolti.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Osservatorio Risorse programmate (Piano di potenziamento: € Aggiornamento Piano: €)** | | | | | | |
| **Attività** | **Versione piano di riferimento** | **Dettaglio attività** | **Fonte di finanziamento** | | | **CPI coinvolti  (nome delle sedi)** |
| **Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: €** | **Risorse PNRR – Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €** | **Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €** |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

## **Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI**

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “ai sensi dell’articolo 3, della legge 28 febbraio 1987, n. 56, è in capo ai Comuni l’onere della fornitura dei locali necessari per il funzionamento dei CPI. […] alla luce dell’imminente aumento di personale e ferma restando la disponibilità dei locali già forniti dai Comuni, al fine di dotarsi di nuove sedi oltre che di sedi più idonee per i CPI sarà necessario rivolgersi prioritariamente ai Comuni, indicando le specifiche caratteristiche di cui i locali dovranno essere dotati. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla raggiungibilità delle sedi con mezzi di trasporto pubblici, all’accessibilità delle strutture, alla disponibilità di locali per l’accoglienza e di spazi che tengano conto della necessità di riservatezza. […] Ad ogni modo, in via residuale, ai fini del corrente utilizzo delle risorse di questo Piano per la locazione o l’acquisizione di nuove sedi è necessaria una accertata condizione di indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede per il CPI. Ove sia questo il caso, sulla base di appositi accordi con la Regione competente, le relative risorse potranno essere destinate ai Comuni che provvederanno in autonomia, sulla base delle indicazioni della Regione stessa, all’acquisizione o alla locazione delle nuove sedi secondo la disciplina vigente, ovvero essere utilizzate direttamente dalla Regione o dall’ente responsabile della rete territoriale dei servizi, sempre in accordo con il Comune ed eventualmente per conto del medesimo, fermo restando in ogni caso il vincolo di destinazione per le sedi individuate.

Secondo questo principio, a fronte della dimostrata indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede per il CPI, la Regione o l’ente responsabile della rete territoriale dei servizi potranno anche destinare le risorse di questo Piano per l’adeguamento o la ristrutturazione di immobili che siano già nella propria disponibilità e vengano individuati come idonei ad accogliere la sede del CPI.

Potranno essere effettuati interventi per arredi e attrezzature, incluse in particolare quelle informatiche, sia per le nuove sedi CPI che per quelle attuali, garantendone il decoro.

L’intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l’accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l’ente responsabile della rete territoriale dei servizi”.

Con riferimento a tale ultima fattispecie (interventi di manutenzione anche straordinari su immobili locati), anche a seguito di osservazione della Corte dei conti, si precisa che tra gli interventi infrastrutturali da realizzarsi su immobili di proprietà di terzi privati e destinati a sede dei CPI non sono ammissibili quelli volti al mantenimento dell’immobile in buono stato locativo (art. 1576 c.c.). Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si vanno a richiedere. In ogni caso, in sede di valutazione del Piano regionale, saranno ritenuti ammissibili solo gli interventi inseriti nei Piani regionali all’esito della valutazione di opportunità nei termini indicati e previa validazione dei revisori contabili competenti, di cui deve esser dato atto nel Piano medesimo.

### Quadro di contesto

Si descriva il quadro di contesto e il livello di sviluppo attuale che caratterizza la linea di intervento in oggetto, sottolineando gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

### Azioni avviate

Si descrivano le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/21 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nel paragrafo precedente che si intendono superare, nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti dai centri per l’impiego.

### Programmazione nuove attività

Si descrivano le attività ulteriori e gli obiettivi delle stesse che si intendono implementare, nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti dai centri per l’impiego e del superamento delle criticità rilevate.

### Quadro delle attività

Si fornisca il dettaglio delle attività compilando la seguente tabella, in coerenza con quanto descritto nei paragrafi precedenti, indicando se prevista dalla versione del Piano ex DM 59/2020 o nuova attività prevista dal presente piano, la fonte di finanziamento delle stesse e i centri per l’impiego coinvolti.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Adeguamento strumentale e infrastrutturale Risorse programmate (Piano di potenziamento: € Aggiornamento Piano: €)** | | | | | | |
| **Attività** | **Versione piano di riferimento** | **Dettaglio attività** | **Fonte di finanziamento** | | | **CPI coinvolti  (nome delle sedi)** |
| **Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: €** | **Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €** | **Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €** |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

## **Sistemi informativi**

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “potranno essere previsti interventi sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l’interoperabilità con il sistema nazionale. In ogni caso, infatti, gli interventi a valere sulle risorse di questo Piano dovranno, pur mantenendo la specificità della componente gestionale regionale, essere coerenti con gli standard nazionali, e in particolare con l’evoluzione del Sistema informativo del Reddito di cittadinanza e, nel suo ambito, della Piattaforma digitale per i Patti per il lavoro”.

### Quadro di contesto

Descrivere sinteticamente lo stato dei sistemi informativi regionali in uso nei CPI.

In particolare, con riferimento ai servizi di seguito elencati, indicare le caratteristiche dell’applicativo (sistema utilizzato), il completo passaggio alle modalità di accesso attraverso SPID e CIE, lo stato dell’interoperabilità (frequenza del conferimento dati al nodo nazionale, predisposizione API REST, ecc.):

* Comunicazioni Obbligatorie;
* Attivazione del nodo regionale della PDND
* Prospetto Informativo Disabili;
* SAP;
* DID;
* Garanzia Giovani;
* Reddito di Cittadinanza;
* Incontro domanda e offerta di lavoro;
* Tirocini;
* Formazione professionale;

Indicare gli eventuali aspetti di criticità che la Regione intende superare con le attività programmate dal Piano di potenziamento.

### Azioni avviate

Si descrivano le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/21 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nel paragrafo precedente che si intendono superare, nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti dai centri per l’impiego. Risulterà utile una rappresentazione sinottica che espliciti le macro-voci di attività contrattualizzate realizzate e la relativa percentuale di completamento.

### Programmazione nuove attività

Si descrivano le attività ulteriori e gli obiettivi delle stesse che si intendono implementare, nell’ottica del miglioramento dei servizi offerti dai centri per l’impiego e del superamento delle criticità rilevate. Risulterà utile una rappresentazione sinottica che espliciti le macro-voci di attività da realizzare.

### Quadro delle attività

Si fornisca il dettaglio delle attività compilando la seguente tabella, in coerenza con quanto descritto nei paragrafi precedenti, indicando se prevista dalla versione del Piano ex DM 59/2020 o nuova attività prevista dal presente piano, la fonte di finanziamento delle stesse e i centri per l’impiego coinvolti.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Adeguamento strumentale e infrastrutturale Risorse programmate (Piano di potenziamento: € Aggiornamento Piano: €)** | | | | | | |
| **Attività** | **Versione piano di riferimento** | **Dettaglio attività** | **Fonte di finanziamento** | | | **CPI coinvolti  (nome delle sedi)** |
| **Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: €** | **Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: €** | **Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: €** |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

## **Spese generali e per l’attuazione**

In proposito, si ricorda quanto previsto dal Piano nazionale: “Fermo restando che deve trattarsi di spese aggiuntive rispetto a quelle già destinate dalle Regioni al funzionamento dei CPI, le Regioni possono prevedere spese – nel limite del 4% di quanto assegnato – per specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività sopra individuate, inclusa appropriata assistenza tecnica per rispondere alle esigenze di supporto nell’attuazione del Piano o straordinarie esigenze di risorse umane oltre quelle già previste, nelle more del completamento della loro acquisizione.” Si ricorda che le Spese Generali, se non chiaramente riferibili ad una precisa linea di intervento prevista dal piano, non sono incluse tra le spese rendicontabili sul PNRR.

# CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR

## **Avvio attività**

Dal punto di vista del target, le attività finanziate con fondi PNRR devono essere state avviate a partire dal 1° febbraio 2020 e non possono comprendere le Spese generali né quelle connesse alle assunzioni di personale. Tale distinzione *ex-ante* risulta necessaria ai fini del corretto monitoraggio e della corretta rendicontazione delle attività che concorrono al target M5C1-7.

## **DNSH (*do no significant harm*)**

Ai fini della sussistenza dell’obbligo del rispetto del principio DNSH (*do no significant harm*), esso dovrà essere garantito per i “progetti in essere” finanziati sia dal PNRR che da risorse del bilancio nazionale, con una valutazione *ex post* delle singole attività, per poterle rendicontare ai fini del raggiungimento del target M5C1-7, sia per i “nuovi progetti” a valere sulle risorse da ripartire con DDG 2023. Ai sensi della circolare MEF-RGS n. 33/2022, per l’Investimento 1.1 “Potenziamento dei centri per l’impiego”, il principio in oggetto deve essere rispettato per le seguenti attività, secondo il regime 2 (requisiti minimi per il rispetto del DNSH):

* Costruzione nuovi edifici
* Ristrutturazione edifici
* Servizi informatici di hosting e cloud
* Data center

## **Attività e diverse fonti di finanziamento**

La somma degli importi previsti per le attività poste a valere sul PNRR deve corrispondere al totale regionale delle risorse a valere su fondi PNRR per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) e quelle a valere sui fondi PNRR per i nuovi progetti, assegnati con DD 2023 (DM 6 agosto 2021 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”). Di seguito si riporta la tabella relativa alle risorse PNRR, la cui assegnazione è fatta in base al riparto operato dal DM 59/2020, per l’annualità 2020, corretta in seguito all’esclusione delle Province Autonome di Trento e Bolzano dall’intervento. \*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Regioni** | **Riparto risorse annualità 2020 ex DM 59/2020** | **Incidenza sul totale** | **Quota parte dei progetti in essere su fondi PNRR** | **Risorse aggiuntive PNRR ex DM 2023** |
| Abruzzo | 9.432.540,00 € | 2,35% | 9.390.048,15 € | 4.695.024,08 € |
| Basilicata | 3.910.070,00 € | 0,97% | 3.892.455,86 € | 1.946.227,93 € |
| Calabria | 21.283.680,00 € | 5,30% | 21.187.800,96 € | 10.593.900,48 € |
| Campania | 64.294.450,00 € | 16,00% | 64.004.815,41 € | 32.002.407,70 € |
| Emilia Romagna | 23.017.010,00 € | 5,73% | 22.913.322,63 € | 11.456.661,32 € |
| Friuli Venezia Giulia | 5.603.090,00 € | 1,39% | 5.577.849,12 € | 2.788.924,56 € |
| Lazio | 40.229.380,00 € | 10,01% | 40.048.154,09 € | 20.024.077,05 € |
| Liguria | 9.029.440,00 € | 2,25% | 8.988.764,04 € | 4.494.382,02 € |
| Lombardia | 49.258.820,00 € | 12,26% | 49.036.918,14 € | 24.518.459,07 € |
| Marche | 6.530.220,00 € | 1,63% | 6.500.802,57 € | 3.250.401,28 € |
| P.A. Bolzano | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00 € |
| P.A.Trento | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00 € |
| Molise | 2.902.320,00 € | 0,72% | 2.889.245,59 € | 1.444.622,79 € |
| Piemonte | 25.354.990,00 € | 6,31% | 25.240.770,47 € | 12.620.385,23 € |
| Puglia | 41.358.060,00 € | 10,29% | 41.171.749,60 € | 20.585.874,80 € |
| Sardegna | 11.085.250,00 € | 2,76% | 11.035.313,00 € | 5.517.656,50 € |
| Sicilia | 38.375.120,00 € | 9,55% | 38.202.247,19 € | 19.101.123,60 € |
| Toscana | 23.057.320,00 € | 5,74% | 22.953.451,04 € | 11.476.725,52 € |
| Umbria | 4.514.720,00 € | 1,12% | 4.494.382,02 € | 2.247.191,01 € |
| Valle d'Aosta | 765.890,00 € | 0,19% | 762.439,81 € | 381.219,90 € |
| Veneto | 21.807.710,00 € | 5,43% | 21.709.470,30 € | 10.854.735,15 € |
| **Totale** | **401.810.080,00 €** | 100,00% | **400.000.000,00 €** | **200.000.000,00 €** |

\*Ogni regione utilizzi la propria riga per riportare nella versione del piano le risorse ad essa assegnate.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva contenente, per ciascuna regione, le risorse a valere su fondi nazionali e quelle a valere su fondi PNRR, sia per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) sia “native PNRR”\*.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Regioni** | **Risorse su  Bilancio nazionale** | **Risorse  progetti in essere su fondi PNRR** | **Risorse aggiuntive PNRR ex DM 2023** | **Totale** |
| Abruzzo | 12.283.539,89 € | 9.390.048,15 € | 4.695.024,08 € | 21.673.588,04 € |
| Basilicata | 4.389.417,00 € | 3.892.455,86 € | 1.946.227,93 € | 8.281.872,86 € |
| Calabria | 23.703.614,54 € | 21.187.800,96 € | 10.593.900,48 € | 44.891.415,50 € |
| Campania | 75.193.190,43 € | 64.004.815,41 € | 32.002.407,70 € | 139.198.005,84 € |
| Emilia Romagna | 27.208.865,17 € | 22.913.322,63 € | 11.456.661,32 € | 50.122.187,80 € |
| Friuli Venezia Giulia | 6.145.764,90 € | 5.577.849,12 € | 2.788.924,56 € | 11.723.614,02 € |
| Lazio | 48.853.964,52 € | 40.048.154,09 € | 20.024.077,05 € | 88.902.118,61 € |
| Liguria | 10.533.002,84 € | 8.988.764,04 € | 4.494.382,02 € | 19.521.766,88 € |
| Lombardia | 60.261.327,94 € | 49.036.918,14 € | 24.518.459,07 € | 109.298.246,08 € |
| Marche | 7.024.302,03 € | 6.500.802,57 € | 3.250.401,28 € | 13.525.104,60 € |
| Molise | 4.093.423,75 € | 2.889.245,59 € | 1.444.622,79 € | 6.982.669,34 € |
| Piemonte | 30.425.385,03 € | 25.240.770,47 € | 12.620.385,23 € | 55.666.155,50 € |
| Puglia | 52.939.398,36 € | 41.171.749,60 € | 20.585.874,80 € | 94.111.147,96 € |
| Sardegna | 9.667.903,32 € | 11.035.313,00 € | 5.517.656,50 € | 20.703.216,32 € |
| Sicilia | 32.524.214,05 € | 38.202.247,19 € | 19.101.123,60 € | 70.726.461,24 € |
| Toscana | 28.374.860,96 € | 22.953.451,04 € | 11.476.725,52 € | 51.328.312,00 € |
| Umbria | 5.266.501,42 € | 4.494.382,02 € | 2.247.191,01 € | 9.760.883,44 € |
| Valle d'Aosta | 877.810,37 € | 762.439,81 € | 381.219,90 € | 1.640.250,18 € |
| Veneto | 26.911.963,94 € | 21.709.470,30 € | 10.854.735,15 € | 48.621.434,24 € |
| **Totale** | **466.678.450,45 €** | **400.000.000,00 €** | **200.000.000,00 €** | **866.678.450,45 €** |

\*Ogni regione utilizzi la propria riga per riportare nella versione del piano le risorse ad essa assegnate.

Nella scelta di quale attività porre a valere su fondi PNRR si consideri che:

• le attività che concorrono al target (escluse dunque Spese generali e di assunzione del personale), finanziate con fondi nazionali e con fondi PNRR, devono rispettare gli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

• le attività poste a valere sui fondi PNRR oltre a rispettare gli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, dovranno conformarsi anche agli specifici obblighi previsti dalle circolari RGS in termini di monitoraggio e rendicontazione.

# Elenco allegati

**ALLEGATO B**

**ELENCO SPESE SOSTENUTE**

**ALLEGATO C**

**ELENCO SPESE PERSONALE**

**ALLEGATO D**

**MODELLO RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ CON ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

**ALLEGATO E**

**TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE**